

i CINO NEWS



**SPECIALE
SONDAGGIO**

**INFLUENCER
O CARTONI?
COSA MI PIACE DI PIÙ?**

PAG. 4
AMICA BICI



PAG. 6
**DORMIRE
SALTANDO**



I CÍNNO NEWS

Il Giornale delle bambine
e dei bambini delle scuole
del Comune di Bologna
Anno 3, numero 8
Maggio 2025
Reg. Trib. Bologna n° 8593
del 15/11/2022

Proprietà ed Editore:
Eventi s.c. a r.l.

Direttrice Responsabile:
Janna Carioli

**Hanno collaborato
a questo numero:**
Comune di Bologna
Area Educazione, Istruzione
e Nuove Generazioni e
Salaborsa Ragazzi,
Mirko Aldrovandi
Carla Carnevali
Annarita Ciaruffoli
Roberto Farnè
Giacomo Gelati
Lara Giotta
Giorgia Nardelli
Sara Poluzzi
Vittorina Presti

Grafica e impaginazione:
Eventi s.c. a r.l.
Tel. 0516340480
eventi@eventilabologna.com
www.eventilab.com
Chiuso in redazione
il 13 ottobre 2025
Stampato in 10.000 copie
SU CARTA RICICLATA FSC

Con il contributo di:



**COLDIRETTI
BOLOGNA**



**CAMPAGNA
AMICA**



CONFCOMMERIO
BARIERE PER L'ITALIA
ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Organizzazione
ASCOM

Con il contributo

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA
Camera di Commercio

CAAB



IN QUESTO NUMERO:

PAGINA 3

**I "CÍNNO" VANNO
A SCUOLA IN COMPAGNIA**

PAGINA 4

AMICA BICI!

PAGINA 5

SALABORSA NE HA VISTE TANTE

PAGINA 6

DORMIRE SALTANDO!

PAGINA 7

7 CONTRO 7 PALLANUOTO

PAGINA 8-9

**INFLUENCER O CARTONI?
COSA MI PIACE DI PIÙ?**

PAGINA 10

**IN CUCINA SI IMPARANO
UN SACCO DI COSE!**

PAGINA 11

UNA FORZA INVISIBILE

PAGINA 12

GIOCO E MANGIO TANTA FRUTTA!

PAGINA 13

LETTI E PIACIUTI

PAGINA 14

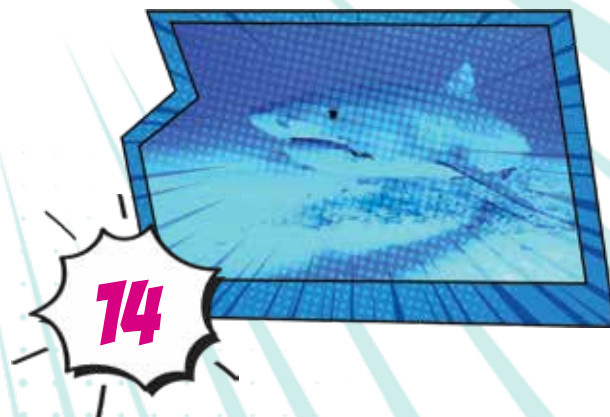
CHI È IL PIÙ PERICOLOSO

PAGINA 15

**VI PIACEREBBE DIVENTARE
INVENTORI DI GIOCHI?**

PAGINA 16

DOV'È LA MIA BOTTEGA?



**iCÍNNO
NEWS**

Volete contattare la redazione de "I Cínno news"
per dirci cosa vi piacerebbe trovare sul vostro giornale?
È semplicissimo: basta scrivere a questo indirizzo

icinnonews@gmail.com

Noi vi risponderemo.

I "CÍNNO" VANNO A SCUOLA IN COMPAGNIA

CARE BAMBINE E CARI BAMBINI.

Molti di voi conoscono già il **PEDIBUS**: la piccola "carovana" di bambini che al mattino vanno a scuola insieme, accompagnati da alcuni adulti.

Funziona come uno Scuolabus: ci sono percorsi fissi, fermate prestabilite, orari precisi... solo che invece di usare un autobus con le ruote, si usano i propri piedi... e non si paga!

È un modo divertente di iniziare la giornata. Si sceglie la fermata più vicina a casa propria, si indossa un gilet colorato (per essere visti anche da lontano) e si viene portati a scuola, assieme ai propri compagni da alcuni genitori volontari che aprono la fila e "Controllori" che, di dietro, la chiudono!

Nel corso degli anni è cresciuto il numero delle scuole primarie che aderiscono a questa bella formula e sono tanti i genitori che si offrono di fare da accompagnatori, perché anche per loro è un modo per socializzare. Camminare ogni giorno è importante per i bambini perché li aiuta a sviluppare resistenza, forza ed equilibrio. Imparano a riconoscere i segnali stradali, a muoversi con sicurezza, a conoscere il proprio quartiere. Pedibus è importante anche per il futuro della città perché aiuta ad avere un'aria più pulita e meno pericolosi ingorghi di macchine vicino alle scuole. Scegliere di andare a piedi, invece di usare l'auto, è un gesto di rispetto per l'ambiente.

Noi ci impegneremo sempre più perché Bologna continui a sostenere e diffondere questa pratica e camminando "un passo alla volta", potremo costruire una città più vivibile per tutti - bambini compresi!

**Michele Campaniello, assessore alla Mobilità
e Daniele Ara, assessore alla Scuola**



**"I CÍNNO" DI BOLOGNA
MARCIA NO PER LA PACE**



**PEDIBUS È UN
SERVIZIO GRATUITO
PROMOSSO DAL
COMUNE DI BOLOGNA
NELL'AMBITO DEL
PROGETTO "BOLOGNA
A SCUOLA SI MUOVE
SOSTENIBILE",
GESTITO CON IL
SUPPORTO DI CENTRO
ANTARTIDE.**



AMICA BICI!

LA BICICLETTA È UN MEZZO DI TRASPORTO MERAVIGLIOSO SIA PER I GRANDI CHE PER I PICCOLI! QUALCHE CONSIGLIO E TUTTI IN SELLA!

COME MI VESTO?

Sembra una domanda sciocca e invece è molto importante.

Cominciamo dalla testa. Indossate SEMPRE il **caschetto** della misura giusta e bene allacciato. (controllate che ci sia il marchietto **CE** che vuol dire che è a prova di caduta). Indossate vestiti e scarpe comode.

LA BICI DELLA MIA MISURA!

Non vi scriviamo qui i centimetri, ma l'importante è che una volta seduti sulla sella, possiate appoggiare i piedi a terra, e che, pedalando, le ginocchia non arrivino troppo in alto! (Tenete conto che la sella è regolabile in altezza, e una aggiustatina la potete dare).

COSA CONTROLLO PRIMA DI PARTIRE

Prima di cominciare a pedalare controllo che le ruote siano gonfie, che le luci **anteriori (bianche)** e **dietro (rosse)** e che i freni funzionino. E già che ci sono, faccio suonare anche il campanello!

VADO VELOCE!

Lo sapevi che su percorsi brevi (ad esempio 2 km) in bici arrivi più velocemente che in automobile? Considerando i tempi di parcheggio in auto ci vuole più tempo che in bici!



COSA NON FACCIO QUANDO VADO IN BICI

Non uso mai gli auricolari per ascoltare musica: mi impedirebbero di sentire il rumore delle auto e delle moto che arrivano dietro di me. Ovviamente sto attento agli incroci, segnalo la mia presenza col campanello... sorrido e sono gentile con tutti!

ACCIDENTI

NON SO ANDARE IN BICI!!

Niente paura! Noi di I Cinno News abbiamo chiesto consiglio a Sara Poluzzi che si occupa dei BykePark (che apriranno in primavera).

Le abbiamo chiesto come si può imparare a pedalare fino da subito, in attesa che arrivi il mese di Aprile:

“Semplice - ci ha detto - venite con i genitori alla **Velostazione di Bologna** via Indipendenza 71/z Bologna, Qui c'è l'Associazione **SALVAICICLISTI** che vi insegnerà!

IN BICI A SCUOLA

Se consulti Google Maps in “**modalità bici**” scoprirai le piste ciclabili e le strade secondarie più sicure che collegano casa tua alla scuola.

VOGLIO SAPERNE DI PIÙ

E se volete saperne di più, potete dare un'occhiatina a questi siti:

<https://salvaiciclisti.bologna.it/>

https://www.bicipolitanabolognese.it/Bike_park



SALABORSA NE HA VISTE TANTE

SE ATTRAVERSATE IL GRANDE SALONE DI SALABORSA, GUARDANDO IN BASSO, VI ACCORGERETE CHE STATE CAMMINANDO SU GRANDI QUADRATI DI CRISTALLO TRASPARENTE!

Furono gli architetti che restaurarono per ultimi la struttura a fare questa scelta che permette ai cittadini di oggi di conoscere un pezzetto dell'antica storia della loro città. I grandi massi che intravedete sotto i vostri piedi, appartengono a resti di strade e costruzioni di epoca romana, medievale e rinascimentale. Già, perché, questo spazio, nel corso del tempo, ha avuto incredibili e curiose trasformazioni. Nel **1287**, il Comune fece costruire qui un grande **edificio destinato a deposito di cereali** che servivano a sfamare i bolognesi in caso di necessità: carestie, assedi ecc. Questa funzione durò fino a quando, nel Medioevo, diventò la sede di chi governava in quel momento la città.

L'ORTO BOTANICO DI ULISSE ALDROVANDI

All'interno della grande costruzione, che nel corso degli anni era stata fortificata, esisteva un grande spazio verde che ebbe una storia davvero particolare: nel 1568 diventò un **"Orto Botanico"** voluto e curato dal massimo esperto di piante dell'epoca, che si chiamava **Ulisse Aldrovandi**. Pensate che qui trovarono posto 18.000 diverse piante, una diversa dall'altra... e lui le conosceva tutte! L'orto botanico di Ulisse Aldrovandi dopo due secoli fu trasferito altrove e il cortile erboso rimasto, servì ai pompieri per fare le loro esercitazioni!

DI TUTTO UN PO'

FU SOLO NEL 1883 che venne costruito un grande padiglione in ghisa e vetro con un salone centrale e, sui lati, tanti uffici che servivano per gli scambi commerciali (da qui il nome di "Salaborsa"). Questa funzione, però durò molto poco, tanto è vero che dal 1903 l'attività venne chiusa e gli spazi, nel corso del tempo, furono usati in tanti modi diversi: ospitarono un ristorante popolare e, successivamente, degli sportelli bancari...

Anche il salone centrale, venne usato per tante occasioni diverse: partite di **basket**, di **pugilato**, **concerti**, **burattini**!

ARRIVA LA BIBLIOTECA PER I RAGAZZI

Bisogna aspettare il 2001 per avere un altro grande cambiamento. Il Comune di Bologna, che negli anni precedenti aveva ristrutturato Salaborsa, la trasformò in un moderno Centro Culturale, con spazi per mostre e convegni. E fra le tante novità, la più bella è stata: una **biblioteca multimediale, con un fornitissimo spazio per i ragazzi, dove anche voi potete andare!**



DORMIRE SALTANDO!

Si può dormire saltando? O saltare dormendo? Beh, anche se può sembrare abbastanza complicato, abbiamo trovato chi lo fa: è una giovanissima band 'indie rock' di Bologna.

Il loro nome è **Sleep-e**, un simpatico gioco di parole che ci facciamo spiegare da Asia, la cantante e chitarrista del gruppo.

CIAO ASIA, PERCHÉ HAI SCELTO QUESTO NOME?

"Ricordo che ero a scuola e durante una lezione di inglese mi sono messa a giocare un po' coi verbi. Volevo creare un contrasto, quindi ho unito "**sleep**", che vuol dire **dormire**, e "**leap**", che significa **saltare**, inventando così il verbo "**sleep**", dormire e saltare. Quindi possiamo dire che Sleep-e significa... "addormentato e saltante" !

DA CHI È FORMATA LA VOSTRA BAND?

"Da me, Carlo e Daniele. Io vengo da Bologna mentre loro due sono rispettivamente di Lugo e Palermo. Il fatto di esserci conosciuti in questa città non è un caso, perché è un posto ricco di eventi e di fonti di ispirazione per chi vuole fare musica."

A PROPOSITO, A QUALI GRUPPI VI ISPIRATE?

"Abbiamo un bel mix di influenze. A me ad esempio piace l'indie rock e il punk e al momento ascolto i Being Dead e le Raincoats. A Carlo piace l'emo e la sua band preferita sono i Title Fight, mentre Daniele è pazzissimo e ascolta di tutto, da Sufjan Stevens ai Green Day, ma anche Jeff Rosenstock e i Fat Dog."

QUAL È IL RICORDO PIÙ DIVERTENTE VISSUTO ASSIEME?

"Eravamo in tour in Europa e una sera dopo un concerto a Londra siamo finiti per sbaglio davanti a Buckingham Palace. Che è come arrivare in macchina in piazza Maggiore. Abbiamo rischiato una multa salatissima."

COSA VUOL DIRE INDIE ROCK?

Il progetto di Asia è nato nel 2018 ed è un 'power trio indie rock'. Cosa significa?

Boh? Proviamo a capirlo.

Power trio è una definizione inglese che vuol dire che gli strumenti della band sono **chitarra, basso e batteria**.

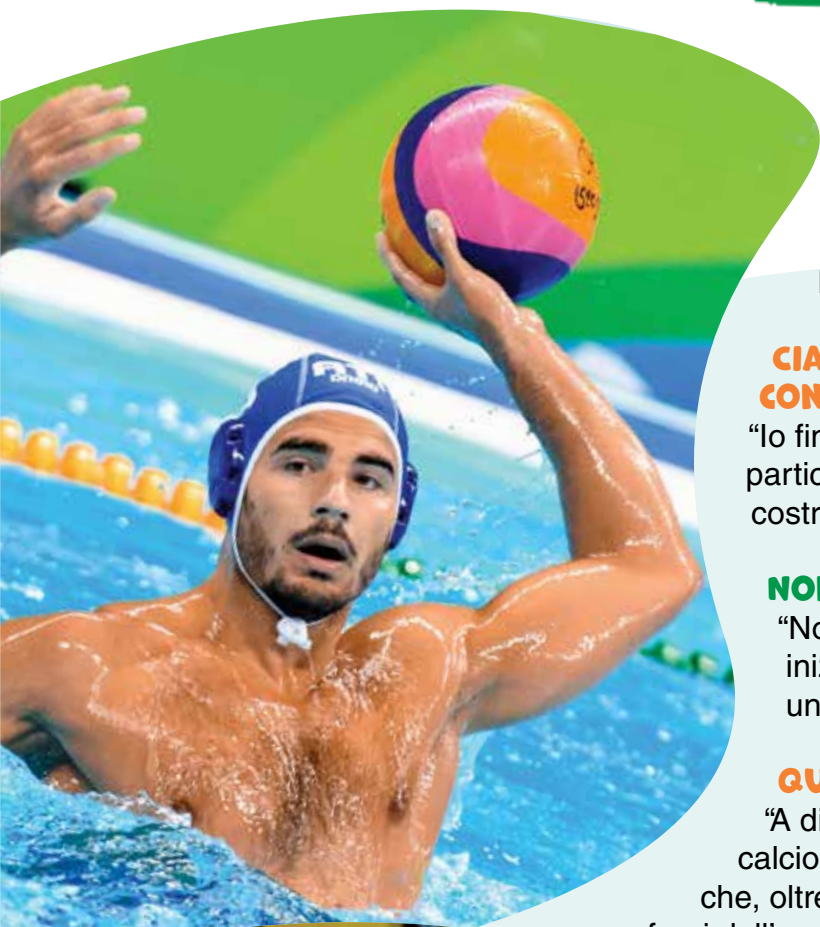
L'**indie rock** non c'entra con gli indiani! E' l'abbreviazione di '**independent music**': vuol dire che le band lavorano in autonomia e con la massima libertà.

FOTO DI MIRKO JJ OSTUNI E DI NICOLE DEPERGOLA



7 CONTRO 7 PALLANUOTO

RIUSCITE A IMMAGINARE QUANTO POSSA ESSERE DIVERTENTE GIOCARE A PALLA NUOTANDO? UNIRE LA FELICITÀ DEL FARE GOL ALLA LIBERTÀ DEL NUOTO?



È per questa ragione che quasi due secoli fa è nata nel Regno Unito la pallanuoto, uno sport che in Italia si è diffuso negli ultimi anni grazie anche alle vittorie delle squadre nazionali femminile (soprannominata 'Setterosa') e maschile ('Settebello'). A raccontarci un po' di curiosità su questo sport è Nazzareno Guerra, allenatore della squadra Under 14 della **DeAkker Bologna**, reduce dal 25esimo posto alle finali nazionali.

CIAO NAZZARENO! QUANDO HAI INIZIATO CON LA PALLANUOTO?

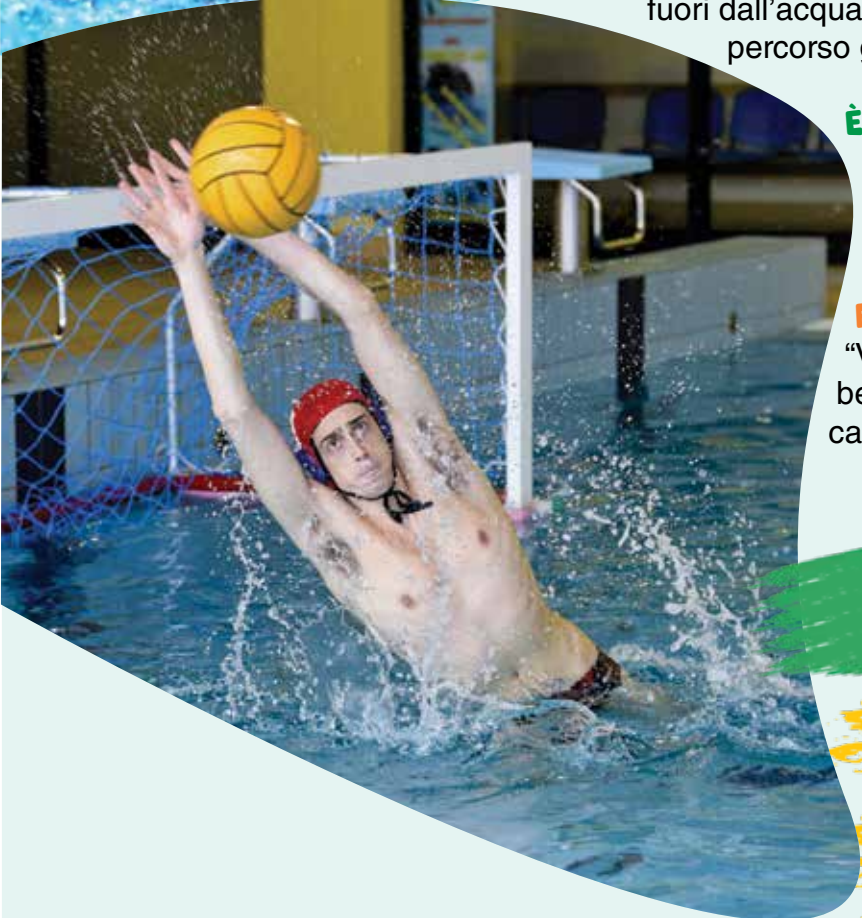
"Io fino a 13 anni ero un calciatore accanito a Vignola ed ero particolarmente bravo. Poi mi sono stancato e siccome avevano appena costruito la nuova piscina l'ho iniziata a frequentare."

NON AVEVI MAI NUOTATO PRIMA?

"No, ma è stato un innamoramento immediato con l'acqua. Ho iniziato a nuotare tardi, ma ho fatto progressi subito fino a diventare uno dei fondatori della pallanuoto a Vignola."

QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DI QUESTO SPORT?

"A differenza di una persona che gioca sulla terraferma a basket, calcio o pallavolo, nella pallanuoto devi avere **"acquaticità"**: vuol dire che, oltre a stare a galla, devi tenere la palla in mano con metà del corpo fuori dall'acqua e gestire gli avversari che ti vengono addosso. Ma è un percorso graduale, molto divertente."



È UNO SPORT PER TUTTI?

"Certamente, tutti possono praticarlo. Poi è uno sport di contatto, dove la fisicità è importante."

QUALE MESSAGGIO TRASMETTI AI TUOI RAGAZZI E ALLE TUE RAGAZZE?

"Voglio che si divertano, che rispettino le regole e che stiano bene insieme. La priorità è quella e non bisogna diventare campioni a tutti i costi."

COME SI GIOCA A PALLANUOTO?

È molto semplice: sette giocatori (o giocatrici) ne sfidano altri sette in una piscina in cui "non si tocca con i piedi" e, come nel calcio, bisogna lanciare la palla nella porta avversaria. Si può iniziare già a 7/8 anni. Si impara a nuotare in diversi modi: a rana, a dorso, a stile libero... per poter gestire la palla da qualunque parte arrivi.

Dato che in acqua ci sono tanti schizzi e può risultare difficile riconoscere i propri compagni, ogni squadra indossa cuffie (dette **calotte**) di un colore diverso.



INFLUENCER O CARTONI?

Quali sono i modelli che ispirano i bambini e le bambine?

Ecco cosa ci hanno raccontato i bambini della 5ªE delle scuole Federzoni quando ci hanno ospitato con le loro maestre Gina Caporale e Maria Cuccaro.



Gli alunni e alunne della 5ªE conoscono già gli **influencer**: “Sono tipi che postano contenuti e li condividono sulle piattaforme”, ci spiegano, e sanno bene che spesso i personaggi famosi influenzano i nostri comportamenti. I loro modelli preferiti, però, non vivono sui social, ma stanno un po' nella

fantasia, un po' nella vita reale.

E così, anche se eravamo partiti parlando dei nuovi personaggi dei social, siamo finiti a chiacchierare di **manga giapponesi, gruppi rock al femminile, zii, calcio e amici**, insomma, delle nostre vite. E sapete perché? Perché quando parliamo di quello che ci ispira, sotto sotto stiamo raccontando qualcosa di noi e delle nostre passioni.

A CHI VOGLIO ASSOMIGLIARE

È **Pietro** tra i primi a rompere il ghiaccio: ci dice che non ha un personaggio di riferimento, ma se dovesse scegliere una persona come modello a cui assomigliare, sarebbe... **suo cugino**! “Mi vesto come lui... anche perché mi ‘passa’ i suoi abiti! E’ più grande di me di quattro anni ma gioca spesso con me e la sua sorellina. Ha un carattere bellissimo”.

Lo **zio** di **Ahnaf** è il suo “consulente” in fatto di stile: “Mi



consiglia spesso su come vestirmi”, racconta.

Debora, invece si ispira a sua **sorella** che ha ben 28 anni, e “Porta jeans molto belli!”

Anche le **mamme** possono essere un esempio da imitare, ed è così per **Nusrat**: “Mi piace il suo stile, perché indossa il velo in modo particolare, diverso dagli altri”,



TRA MANGA E ANIME. CHI SONO I VOSTRI PREFERITI?

Oggi come negli anni '80, sono ancora i personaggi nati dalla matita dei disegnatori giapponesi a ispirare bambini e bambine. **Taki** adora i Manga, e il suo personaggio preferito è **Naruto**, “è sempre ottimista, e si arrangia sempre”. **Omayaj**, appassionato di... **anime** (oggi si chiamano così i cartoni animati del Sol Levante), sceglie invece **Rufy** di One Piece, “perché non si arrende mai e tutti diventano suoi amici”. E chi non vorrebbe essere come lui? Anche **Nicolas** è un fan di **One Piece**, ed è affascinato dai suoi personaggi, che definisce “pirati buoni”: “Hanno superpoteri, sono i più forti del mondo”.

Adam E. parlerebbe ore dei suoi personaggi preferiti, ma in cima alla lista c'è **Sonic**, il riccio blu di una serie giapponese di videogiochi diventata anche film, “Mi piace perché combatte i cattivi”.



COSA MI PIACE DI PIÙ?



e di **Amira**, che mostra una ciocca di capelli castani dorati e fa capire che le piace assomigliare a lei: "ha i capelli uguali ai miei: di questo colore". Se deve pensare a un personaggio di fantasia, Amira cita però

Pinocchio: "Mi hanno colpito lui e la sua storia."

QUANDO IL MODELLO È NEGATIVO

Sono eroi positivi quelli seguiti in classe, ma i bambini sono ben consapevoli che ne esistono anche di negativi.

Esrn ha un'opinione netta su questo: "I cattivi modelli sono certi influencer che fanno cose pericolose e pubblicano i video. Poi magari dicono 'voi non fatele', ma a chi li guarda viene voglia di imitarli". **Marco** concorda: "È vero, lo fanno per essere famosi, che poi, non è importante...". Il dibattito si accende: "Quel che conta è essere se stessi", aggiunge **Aditya**.

Caterina è categorica: "Se devi diventare famoso così non vale, quella è solo la tua immagine, il tuo corpo, il tuo vero io non c'è, e allora che senso ha?"



"POTERE" ALLE RAGAZZE

Meglio avere un amico, come "influencer", e quando lo diciamo le bambine della classe sorridono.

Insaf è d'accordo: "Caterina è quella che mi dà i consigli. In un certo senso mi influenza e io influenzo lei!"

Ifra e **Atika**, quasi all'unisono, spiegano: "Siamo amiche, ci aiutiamo e ci ispiriamo l'una con l'altra". Entrambe, manco a dirlo, vanno matte per le **Huntrix**, il gruppo musicale del film **K-pop Demon Hunters**. Sono guerriere in piena regola: star di giorno e cacciatrici di demoni di notte. "Fanno canzoni bellissime".

In classe le artiste sono molto seguite, piace il modello di ragazza forte e indipendente.



Rufaida, per dire, ama le **Blackpink**, altro gruppo sudcoreano molto fashion e molto "strong", mentre

Shahrazad cita **Hanna Montana**, la serie tv dei primi anni 2000. "È la storia di una ragazza che deve nascondere un segreto, e ti insegna a credere in te stessa".



IL PIACERE DI NON SOMIGLIARE A NESSUNO

C'è però anche chi preferisce non avere modelli, come **Fernanda**, che sembra l'ombra di un dubbio rivela: "Io non voglio somigliare a nessuno, voglio essere me stessa".

Adam, non ha un beniamino in particolare, e anche nello sport si distingue: niente calcio, ma lotta greco romana. La ragione? "Mi fa restare in forma e sentire più sicuro".

E poi c'è chi ha riferimenti che non ti aspetti, e ti stupisce, come **Davide**: "I miei modelli sono **Einstein**, **Archimede**, e **Newton**, quello della mela! Voglio diventare uno scienziato, come loro", e gli brillano gli occhi. In bocca al lupo, Davide!

GLI INTRAMONTABILI E I NUOVI IDOLI

Alcuni miti sono intramontabili come **Doraemon**, il gatto robot nato addirittura nel 1969. È il personaggio preferito di **Hania**: "Risolve i guai del suo padroncino".

Qui in classe lo guardano in tanti e fanno a gara a spiegare chi è.

Popolarissimo, in VE, è anche il manga **Blue Lock**. **Esrn** lo adora: "Il capitano, che poi diventa allenatore, dà consigli, e anche quando i giocatori sono in difficoltà dice loro: 'forza ce la farai!'".

E voi, cosa ne pensate? Qual è il vostro personaggio preferito? Se volete dircelo, scriveteci a icinnnews@gmail.com

IN CUCINA

SI IMPARANO UN SACCO DI COSE!

MESCOLARE, MISURARE, PESARE, TAGLIARE, ARROTOLARE, SPREMERE, ANNUSARE, ASSAGGIARE, DISTRIBUIRE... SONO SOLO ALCUNE DELLE ABILITÀ CHE SI IMPARANO MANEGGIANDO IL CIBO. PERCIÒ, GENITORI, LARGO AI PICCOLI CHEF IN CUCINA!

A volte i grandi si preoccupano quando i figli gironzolano attorno al tavolo e al forno, mentre stanno preparando il pranzo o la cena. Hanno paura che si taglino, che si scottino, che si mettano in pericolo. Ma i bambini sono molto più in gamba di quanto gli adulti pensino e con le dovute attenzioni, preparare una merenda, un dolce, una pizza assieme, oltre che diventare un bel gioco condiviso, permette di imparare un sacco di cose.

UN VERO CHEF

Un vero chef lo si riconosce subito dall'abbigliamento. Chiedete perciò di avere un **grembiule** della misura giusta e un **cappello da cuoco** per raccogliere i capelli (i riccioli nella pizza non sono buoni!). Indispensabile avere alcuni utensili "a misura di bambino" che potrete tenere in un **sacchetto di tela** pronti per essere usati ogni volta che sperimenterete una ricetta. Vi serve: un piccolo **matterello** un **pelapatate**, una **grattugia**, una **"frusta"** per amalgamare gli ingredienti e un **coltellino** "sicuro".

MISURARE

Noi siamo abituati a misurare con il righello e con il metro ma in cucina, il concetto di quantità varia molto, a seconda degli ingredienti. Alcuni ingredienti vanno pesati usando la **bilancia**, per altri la misura potrebbe essere: **"un pizzico di..." "un cucchiaino di..." "un pugno di..." "un bicchiere di..."** Sarà molto divertente sperimentare!

ANNUSARE

Il naso è importantissimo in cucina. Quasi più del gusto. È importantissimo annusare le diverse vivande e imparare a riconoscerne l'odore. Spesso è proprio il nostro naso che ci avvisa in tempo se per caso un certo ingrediente è scaduto ed è meglio non utilizzarlo!

SCIENZA

Anche senza volerlo, in cucina si diventa degli scienziati! Basta osservare gli ingredienti che mescolandosi provocano un cambiamento: come il lievito e l'acqua, che, aggiunti alla farina, la fanno "crescere" a vista d'occhio! Una indicazione importantissima che vale per ogni ricetta: prima di iniziare a preparare qualunque ricetta bisogna...

LAVARSI LE MANI!



UNA FORZA INVISIBILE

TI PROPONIAMO DUE ESPERIMENTI CON I QUALI AGLI OCCHI DEI TUOI AMICI SEMBRERAI UN MAGO! PERCHÉ LA MAGIA FUNZIONA, LO SCOPRI NEL BOX IN FONDO ALLA PAGINA, MA PRIMA DI LEGGERLO, DIVERTITI A PROVARE I DUE GIOCHI!

ROTOLA!

COSA SERVE:

Un palloncino, un calzino di lana, una lattina in alluminio vuota.

COME SI FA:

Dopo aver gonfiato ben bene un palloncino, strofinalo energicamente con un calzino di lana.

Posa la lattina vuota coricata in orizzontale sul tavolo. Avvicina il palloncino alla lattina... e la vedrai rotolare sul tavolo senza che tu la tocchi!



PEPE VOLANTE

COSA SERVE:

Un piatto, un palloncino, del pepe e del sale fino, un calzino di lana.

COME SI FA:

Mischia del pepe e del sale fino fra loro e stendine un leggero strato su un piatto. Strofini ben bene il palloncino con il calzino di lana e poi avvicinalo ai due ingredienti. Vedrai il pepe "volare" e attaccarsi al palloncino... mentre il sale rimane nel piatto!



PERCHÉ SUCCEDONO QUESTE "MAGIE"?

Tutti gli oggetti che ci circondano, sono composti da **ATOMI** che sono delle specie di mattoncini. Gli atomi, a loro volta, sono fatti di due altri tipo di mattoncini ancora più piccoli chiamati **ELETTRONI** e **PROTONI** che sono amici inseparabili e non riescono a vivere separati!

Quando strofiniamo con la lana il palloncino, gli elettroni, (più piccoli e più liberi di muoversi rispetto ai protoni), "cadono" nel nostro calzino e il palloncino rimane senza di loro.

I protoni, rimasti sul palloncino senza i compagni elettroni, cercano di "pescarne" dei nuovi nel pepe e sale che sta nel piatto o nella lattina. Scommettiamo che ti chiedi come mai a "volare" e ad attaccarsi al palloncino sia solo il pepe! Anche il sale, ovviamente, contiene elettroni. Ma un granello di pepe è più leggero di uno del sale e il palloncino fa meno fatica a sollevarlo. Furbo, vero?

LA FORZA ELETTROSTATICA



La **fisica**, la scienza che si occupa del perché succedono cose come queste, ha dato un nome all' "amicizia" che muove protoni ed elettroni gli uni verso gli altri: si chiama **forza elettrostatica**.

Sicuramente l'avete già sperimentata senza saperlo: avete presente certi giorni d'inverno cosa succede se ci si vuole pettinare dopo essersi tolti il berretto di lana?

I capelli si "rizzano" sulla testa come se fossero elettrici.

GIOCO E MANGIO TANTA FRUTTA!

A VOLTE, QUANDO FINIAMO DI MANGIARE, LA FRUTTA RIMANE SUL TAVOLO PERCHÉ ABBIAMO FRETTA DI CORRERE A GIOCARE. INVECE È UN ALIMENTO IMPORTANTISSIMO PER LA NOSTRA SALUTE. NOI DI "I CÍNNO NEWS" VI SUGGERIAMO COME MANGIARLA... GIOCANDO!

Naturalmente la frutta da preferire è sempre quella di stagione e che cresce a pochi chilometri da casa nostra. Basta che apriate il frigo di casa e troverete sicuramente qualcosa che fa al caso vostro.

I RICCI DI UVA E PERA

Scegliete due pere che abbiano una bella punta. Fatevi aiutare da un grande a pelare il "musetto" mentre voi infilate i grani d'uva negli stuzzicadenti. Per fare una bella coppia di ricci, basterà piantare gli stuzzicadenti sul "dorso" delle pere. Gli occhietti li potete fare con due chiodini di garofano (ma quelli non mangiateli, sono solo per bellezza!).



GHIACCIOLI DI FRUTTA

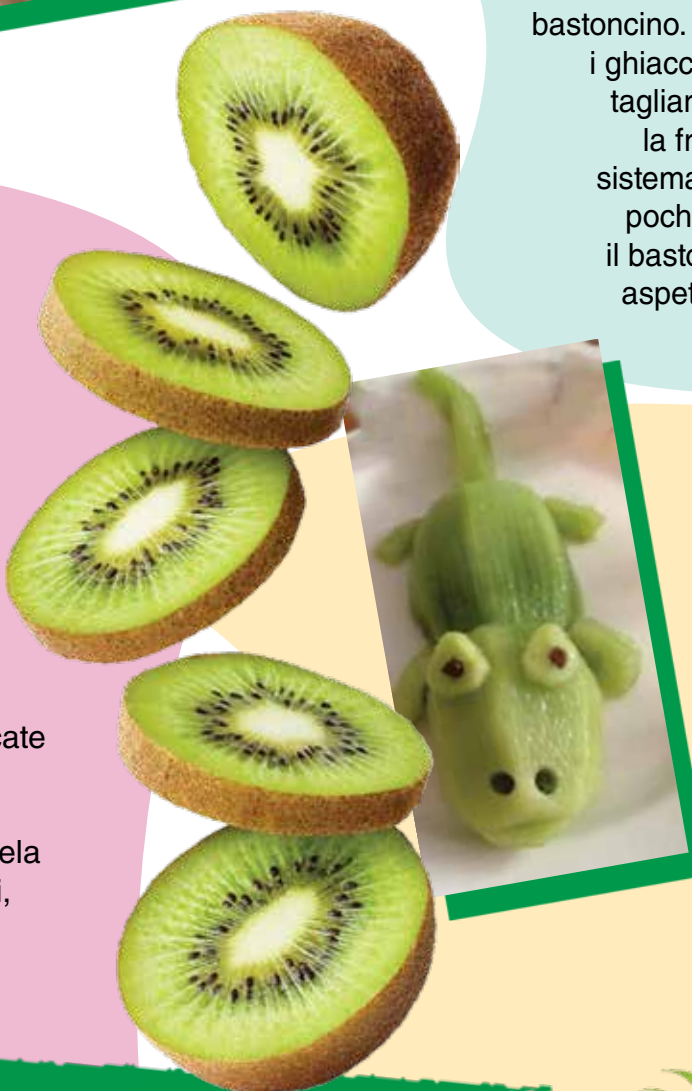
Sicuramente in casa avrete gli stampini che in estate sono serviti per fare in casa i gelati con il bastoncino. Usando quelli, potete preparare i ghiaccioli di frutta. E' facilissimo: basta tagliare a piccolissimi pezzi o a fettine la frutta di stagione che c'è in casa, sistemarla negli stampi, aggiungere un pochino di acqua e zucchero, infilare il bastoncino, mettere tutto in freezer e aspettare. Due ore dopo avrete dei buonissimi ghiaccioli colorati.



FRUTTA SECCA CON LO STECCHINO

Siete stufo delle solite merende? Vi suggeriamo una soluzione che potete realizzare con una mela, miele (o marmellata) e frutta secca di diverse qualità. Tagliate una fettina di mela e giocate con gli stampini per ricavarne una forma che vi piace. Infilate uno stecchino, poi spalmate il miele o la marmellata sulla mela e cospargetela con noci, mandorle, pinoli, noccioline ecc.!

Semplice, divertente, buona!



KIWI-COCCODRILLO

Il Kiwi è un frutto originario della Cina, ma è dalla Nuova Zelanda che ha preso il suo nome in onore dell'uccello nazionale di quel paese. Ora anche in Italia è coltivatissimo, tanto che si trova quasi sempre dal fruttivendolo. Se vi piace questo frutto, potete divertirvi a modellarlo come vi pare... prima di "farlo fuori!"



**COLDIRETTI
BOLOGNA**



**CAMPAGNA
AMICA**



LETTI E PIACIUTI



OGNI ESTATE IN BIBLIOTECA PREPARIAMO UN PIEGHEVOLE COI CONSIGLI DI LETTURA CHE LE INSEGNANTI E GLI INSEGNANTI DISTRIBUISCONO NELLE LORO CLASSI. VI SEGNALIAMO I LIBRI CHE I RAGAZZI E LE RAGAZZE HANNO APPREZZATO DI PIÙ, DOPO AVERLI LETTI, IN MODO CHE ABBIATE STORIE CHE "VI ACCHIAPPINO"



QUESTO FA RIDERE

Fra quelli più amati ci sono due libri che fanno ridere. Il primo si intitola **"IO, ME E LE MIE AVVENTURE. DIARIO DI UNA FUGA"**, lo ha scritto Charlie Delwart (La nuova Frontiera) e racconta di Gaspard che sente di avere l'età giusta per fuggire di casa. Desidera vedere il mondo da solo e allontanarsi dai genitori, però è così precisino che organizzare tutto quello che serve per una fuga diventa complicatissimo.

ANCHE QUESTO FA RIDERE

si intitola **"IL MIO AMICO PERCY E BUFFALO BILL"** (Iperborea) ed è stato scritto da Ulf Stark, uno dei più grandi scrittori per ragazzi e ragazze. Il protagonista è Ulf che non vede l'ora di partire per l'isola delle vacanze dove ci sono i nonni, gli amici e Pia, la ragazzina con la risata irresistibile di cui è innamorato. Solo l'idea che l'amico Percy lo raggiungerà sull'isola guasta un po' l'aspettativa.



UNA STORIA DI PAURA

"LA BORDA" (Edizioni piuma) - scritto da Alessia Rossi - è, invece, un libro per chi ama le storie di paura. C'è un paese in cui, quando la nebbia ricopre ogni cosa, gli adulti mettono in guardia i piccoli: là, nel canale, si nasconde la Borda, un essere malefico che sembra che attenda solo di prendersi i bambini.

UNA STORIA INASPETTATA

Se vi piacciono le sorprese, potete leggere **"GATTO QUI, GATTO LÀ"** di Stephane Servant (Bianconero). Al centro della narrazione, lo si capisce dal titolo, c'è un gatto che si muove fra giardini confinanti. Ci sono personaggi che guardano dalla finestra e gli affidano messaggi. È un libro strano perché contiene due storie che si svolgono contemporaneamente. Non importa con quale si comincia, una volta che la si è finita basta rivoltare il libro, leggere l'altra e stupirsi di quello che succede.



NON VI SONO BASTATE QUESTE STORIE E VOLETE ANCORA ALTRI RACCONTI? NON VI RESTA CHE RECARVI IN UNA BIBLIOTECA E CHIEDERE CONSIGLIO ALLE BIBLIOTECARIE!



CHI È IL PIÙ PERICOLOSO

SAPETE QUALI SONO GLI ANIMALI PIÙ PERICOLOSI PER L'UOMO? PROBABILMENTE PENSERETE AGLI SQUALI O ALLE TIGRI, O MAGARI AGLI ELEFANTI... MA SE ALLARGHIAMO IL NOSTRO ORIZZONTE, AVREMO PARECCHIE SORPRESE!

LA HIT PARADE DEI KILLER

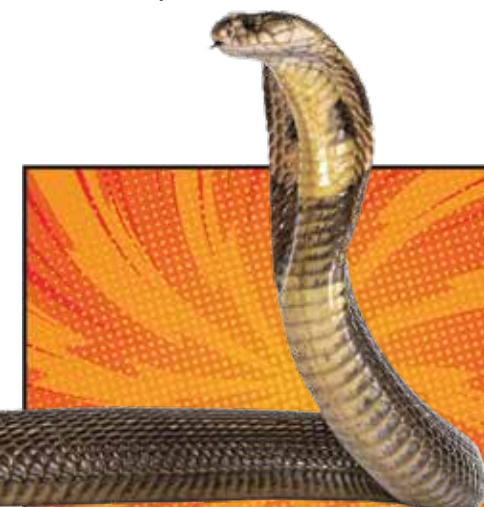
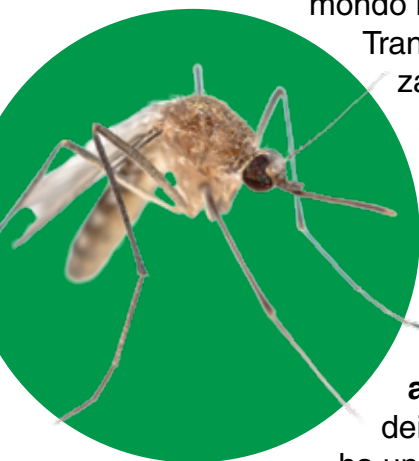
È una sorpresa scoprire che l'animale che più minaccia nel mondo la vita degli uomini è... la **zanzara**!

Tranquilli, le killer non sono le nostre zanzare domestiche o l'antipatica zanzara tigre, ma quelle della specie **anofele**, che in certe zone del pianeta portano la **malaria**. Questo tipo di zanzara uccide in media due milioni di persone all'anno!

Secondo classificato è il **cobra asiatico**, che non è il più velenoso dei serpenti, ma evidentemente non ha un buon carattere, perché all'anno provoca circa 100.000 morti!

Un animale sopravvalutato come pericolosità è lo **scorpione**... che comunque è meglio non stuzzicare! Sono fra gli esseri viventi più antichi della terra: la loro presenza risale a 450 milioni di anni fa. I piccoli scorpioni italiani non sono letali e se ne stanno in genere tranquilli sotto i sassi, pungendo solo (per fortuna in modo non grave) chi va a disturbarli. Ma in Asia e in Africa esistono diverse specie che sono seriamente pericolose anche per l'uomo.

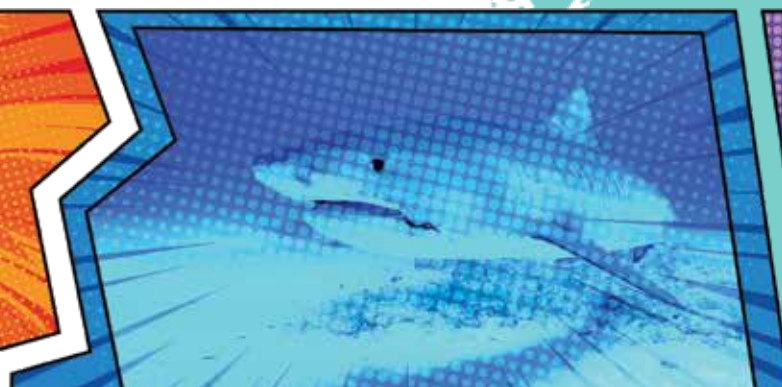
Se mettiamo la testa sott'acqua, nell'immaginario di tutti è il grande **squalo bianco** che fa più paura, ma le statistiche dicono che le sue vittime non sono più di 50 all'anno. Mentre invece fra gli abitanti del mare c'è una **medusa australiana** che nei tentacoli ha sufficienti tossine per mettere fuori uso 60 persone!



Fra gli animali a cui prestare particolare attenzione quando si va a fare escursioni, ci sono sicuramente le **vipere**. Sappiamo tutti che il loro morso è velenoso. Per fortuna sono animali fionfi che vivono tranquillamente nascoste fra i sassi. Perciò basta guardare... dove mettiamo i piedi e non andarle a stuzzicare a casa loro! Piuttosto attrezzatevi per evitare le **zecche** (che appartengono alla famiglia dei ragni e degli scorpioni). Le zecche si attaccano alla nostra pelle... per fare merenda con il nostro sangue. Il pericolo è che con il loro morso, a volte, possono trasmettere malattie anche gravi.

Un truccetto per evitarle è indossare sempre magliette con le maniche lunghe, chiudendo l'imboccatura con due elastici leggeri e **rimboccare i calzini sopra i pantaloni lunghi**, per non lasciare spiragli di pelle scoperti.

Quando si torna dalla passeggiata è utile scuotere bene gli indumenti e controllare bene il nostro corpo.



VI PIACEREBBE DIVENTARE INVENTORI DI GIOCHI?

NON VI STIAMO PRENDENDO IN GIRO. E' UN MESTIERE CHE ESISTE VERAMENTE! SI CHIAMA "LUDOLOGO" E NOI DI "I CINNO NEWS" SIAMO ANDATI A CERCARNE UNO "VERO". SI CHIAMA ANDREA LIGABUE.

ANDREA DAVVERO IL TUO MESTIERE È GIOCARE E FAR GIOCARE?

Certo! Sperimento i giochi e scelgo quelli più belli e appassionanti per far divertire assieme grandi e piccoli, bambini e genitori. Sia giochi da tavolo che giochi di ruolo (che sono quelli in cui ogni giocatore interpreta un personaggio in un luogo di fantasia). A casa mia ne ho circa 3000!

TU GIOCAVI TANTO GIÀ DA PICCOLO?

Eh, sì. Era una vera passione! Alle elementari, disegnavo sui fogli dei terreni di gioco che avevano come protagonisti i Puffi, o Goldrake e sfidavo i miei compagni.

A giocare non bisogna smettere neanche da grandi. Non è solo un divertimento. Un gioco è come un problema da risolvere divertendosi e inventando delle strategie!

LE "STRATEGIE" SONO I TRUCCHI?

In un certo senso. Attenzione, però: imparare a usare dei trucchi non vuol dire imbrogliare!

Nel gioco le regole sono importantissime e vanno rispettate! Ma un ostacolo, un indovinello, un problema si possono risolvere in molti modi diversi e più si gioca più si diventa bravi. E sapete una cosa? Quando adulti e bambini si sfidano, non è mica detto che vincano sempre i grandi! Spesso sono i bambini a vincere, perché sono più allenati! Beh, ogni tanto i genitori, vanno lasciati vincere, altrimenti si scocciano e non giocano più!

PERÒ È PIÙ BELLO VINCERE, NO?

Perdere non è la fine del mondo e si può sempre chiedere la rivincita. Ma bisogna imparare anche a vincere con onore. Non bisogna mai prendere in giro chi perde e ringraziare sempre l'avversario per la bella partita giocata!

CHI È ANDREA LIGABUE

La sua passione di bambino appassionato di giochi, una volta adulto, è diventato un mestiere. Adesso è un esperto di giochi da tavolo e un giornalista.

È Direttore Artistico di "Play" il Festival del Gioco che si farà in maggio alla Fiera di Bologna. Collabora con ludoteche, associazioni e operatori del settore per la realizzazione di progetti di gioco di vario genere. Ha due figli: Caterina e Francesco... con i quali continua a giocare!



DOV'È LA MIA BOTTEGA?

Diverse merci si sono perse e non trovano più la strada per andare nel proprio negozio.
UNISCILE TU CON UNA LINEA! (La soluzione è in fondo alla pagina)

PESCHERIA  1	CALZATURE  2	ELETRICISTA  3	EDICOLA  4
PANIFICIO  16			OROLOGIAIO  5
CAPPELLAIO  15			OTTICA  6
FERRAMENTA  14			SALUMERIA  7
GIOIELLERIA  13			MESTICHERIA  8
FRUTTIVENDOLO  12	FIORAIO  11	ABBIGLIAMENTO  10	LIBRERIA  9

SOLUZIONE:

1) Pesce 2) scarpa 3) lampadina 4) giornale
5) orologio 6) occhiali 7) saliscia 8) colori
9) libri 10) maglietta 11) fiore 12) frutta
13) collana 14) martello 15) cappello
16) pagnotta

CONFERCOMMERIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Organizzazione

ASCOM

Con il contributo



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA
Camera del Territorio

